

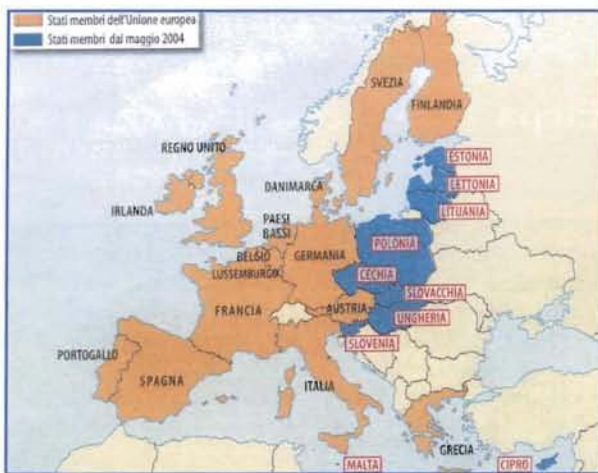
MAGGIO 2004: L'EUROPA DIVENTA PIU' GRANDE

di Franco Salussolia

Dal 1° maggio di quest'anno, le stelle della bandiera azzurra dell'Ue virtualmente sono aumentate, pur rimanendo sempre dodici. Infatti, il numero dei paesi aderenti si è arricchito di ben dieci unità: Repubblica Ceca, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia, Slovenia ed Ungheria. A partire da questa data, 450 milioni di cittadini europei rispondono a identiche leggi, hanno stessi diritti ed eleggono rappresentanti in un unico Parlamento. Entro giugno dovrà poi essere approvata anche un'unica Costituzione, espressione d'ideali di pace, libertà e democrazia. Quando nacque la bandiera europea, si decise di lasciare invariato il numero delle stelle, poiché il numero dodici è tradizionalmente inteso come simbolo di perfezione, traendo conferme dal numero dei mesi dell'anno e delle ore indicate sul quadrante dell'orologio, mentre il cerchio rappresenta un simbolo d'unità e la corona di stelle dorate, la solidarietà e l'armonia tra i popoli d'Europa. La bandiera nasce nel 1955, quando l'Europa unita esisteva soltanto sotto forma di Comunità europea del carbone e dell'acciaio con sei stati membri ed occorre arri-

vare al 1985 per la sua adozione ufficiale da parte dei capi di stato e di governo dell'Europa Unita. Per noi camperisti, alcuni paesi di nuova adesione all'Ue, sono stati presenti in passato, o lo saranno in futuro, negli itinerari dei nostri viaggi, come pure gli altri già aderenti,

con una storia diversa alle spalle, ma con attese di sviluppo simili. Tutto questo potrà essere reso più semplice con l'abbattimento delle frontiere, favorendo il flusso turistico e gli scambi commerciali con l'introduzione di un'unica moneta. Parliamo di paesi dove incontriamo città straordinarie come Praga, Budapest, Varsavia, Lubiana, Vilnius, solo per citarne alcune, che hanno vissuto tormentate vicende storiche per emergere da complesse situazioni nazionali, talvolta anche religiose. Altre, come Nicosia e la Valletta, non saranno forse mete abituali, poiché si trovano su isole, ma si presentano turisticamente interessanti. Dal punto di vista di noi camperisti, l'evento storico di maggio, in buona sostanza, ci avvicinerà ancor di più ai nuovi paesi europei, venendo incontro al nostro desiderio di conoscere e di visitare, come sempre senza la necessità di laboriose prenotazioni, d'affannose ricerche di posti di trasporto e di soggiorno, ma liberamente e semplicemente: saliamo "a bordo" e partiamo, portando dietro un po' della nostra casa e della nostra terra. Con l'augurio che resti sempre questa opportunità nel rispetto delle più elementari norme di libertà e di sicurezza.



visitati perché differenti dall'Italia per cultura, tradizioni, etnie e natura. Il nostro desiderio di viaggiare per incontrare nuove identità, potrà portarci in queste nazioni, ognuna